Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma — Giovedì, 22 luglio 1926** — **Numero 168**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1532.

REGIO DECRETO 18 aprile 1926, n. 1216.

Aggregazione alla Regia scuola di tirocinio industriale di Aquila di una sezione femminile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, con il quale fu approvato il regolamento in applicazione del Regio decreto predetto;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1924, n. 2066, con il quale fu riordinata la Scuola di tirocinio industriale di Aquila;

Visto il decreto Ministeriale 13 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1925 al reg. n. 6, Min. econ. nazionale, fogl. n. 166, col quale furono fissati i contributi per il mantenimento della Regia scuola di tirocinio industriale di Aquila;

Considerato che i contributi di cui al sopraindicato decreto Ministeriale sono sufficienti al mantenimento della sezione femminile da aggregarsi alla predetta Regia scuola di tirocinio;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Regia scuola di tirocinio industriale di Aquila è aggregata come sezione femminile, la Scuola comunale femminile di Aquila.

La nuova sezione femminile comprende:

a) una scuola di avviamento femminile triennale;

b) un laboratorio scuola per merletti a punto aquilano.

Art. 2.

Il personale titolare della nuova sezione si compone di un insegnante, con funzioni di vice-direttore, e di due maestre di laboratorio.

Art. 3.

Il personale già titolare presso la Scuola femminile comunale potrà essere nominato titolare della nuova sezione femminile nei limiti della pianta organica e semprechè siano favorevoli i risultati di apposite ispezioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1926.
Atti del Governo, registro 250, foglio 87. — COOP

Numero di pubblicazione **1533**.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 marzo 1926, n. **1220**.

Modificazioni alle circoscrizioni dei comuni di Premilcuore, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Galeata e Civitella di Romagna, in provincia di Forlì.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduti la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduti i Regi decreti-legge 11 settembre 1925, n. 1651, e 14 gennaio 1926, n. 76;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di sistemare organicamente le circoscrizioni dei comuni di Premilcuore, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Galeata e Civitella di Romagna;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Corniolo è staccata dal comune di Premilcuore ed aggregata a quello di Santa Sofia.

Art. 2.

La parte del territorio del comune di Rocca San Casciano, compresa tra gli attuali confini comunali di Galeata, Premilcuore e Portico San Benedetto ed il tratto del crinale fra le Valli del Rabbi e del Montone, che, partendo dal confine di Portico San Benedetto all'altezza del Monte della Serra, giunge attraverso il Monte Vecchio al confine di Galeata, è aggregata al comune di Premilcuore.

Art. 3.

La parte del territorio del comune di Galeata, compresa fra l'attuale confine di Rocca San Casciano ed il tratto del crinale fra il Rabbi ed il Montone che, partendo a nord dal Monte della Marina, giunge, attraverso il Colle Cento Forche ed il Monte Girone, al confine di Rocca San Casciano all'altezza di quota 607, è aggregata a quest'ultimo Comune.

Art. 4.

La parte del territorio del comune di Galeata, compresa tra la riva destra del fiume Rabbi, l'attuale confine del comune di Premilcuore ed una linea che, partendo da quota 754, tocchi il Monte Altaccio, scenda lungo le quote 680 e 558, e, attraversando il Rabbi, lungo le quote 317, 403 e 443 raggiunga il nuovo confine del comune di Rocca San Casciano al Colle di Cento Forche, è aggregata al comune di Premilcuore.

Art. 5.

La parte del territorio del comune di Santa Sofia, compresa tra il confine di Galeata, la riva destra del Bidente fino al podere Meleto ed una linea che, partendo dal detto podere, salga per il Monticulo e la Collina di Pondo a quote 707 e 758 e giunga al confine di Civitella di Romagna all'altezza di quota 781, è aggregata al comune di Galeata.

Art. 6.

Sono staccate dal comune di Santa Sofia ed aggregate a quello di Civitella di Romagna le frazioni Cigno, Seguno, Petrella Superiore e Civorio.

Art. 7.

Con decreto del Prefetto di Forlì, sentita la Giunta provinciale amministrativa, sarà provveduto all'approvazione dei progetti di separazione patrimoniale e di reparto delle

attività e passività, da predisporsi d'accordo fra le Amministrazioni comunali interessate, o, in caso di dissenso, d'ufficio, in dipendenza delle variazioni di circoscrizione disposte dal presente decreto.

Per tali adempimenti sono conferiti i poteri dei Consigli comunali ai Commissari che siano incaricati dell'amministrazione dei Comuni suddetti.

Art. 8.

Al Prefetto di Forlì è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, anche all'approvazione del regolamento dei rapporti patrimoniali fra gli Enti interessati in conseguenza delle modificazioni di circoscrizione disposte dai Regi decreti-legge 11 settembre 1925, n. 1651, e 14 gennaio 1926, n. 76.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1926.
Atti del Governo, registro 250, *foglio* 91. — COOP

Numero di pubblicazione 1534.

REGIO DECRETO 10 giugno 1926, n. 1219.

Soppressione del Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo, in Siena.

N. 1219. R. decreto 10 giugno 1926, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, il Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo istituito in Siena con R. decreto 22 dicembre 1918, n. 2020, viene soppresso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1926.

Numero di pubblicazione 1535.

REGIO DECRETO 10 giugno 1926, n. 1218.

Istituzione di un Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche e della carta, in Torino.

N. 1218. R. decreto 10 giugno 1926, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene istituito in Torino un Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche e della carta in sostituzione di quello istituito in base alla legge 15 giugno 1893, n. 295, con giurisdizione sul territorio del Comune stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1926.

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1926.

Aggiunta all'art. 5 del decreto Ministeriale 3 gennaio 1926 che istituisce l'Ufficio del lavoro nel porto di Savona.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

In virtù dei poteri conferitigli dal R. decreto 15 ottobre 1923, n. 2476;

Visto il decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, relativo alla istituzione degli uffici del lavoro nei porti;

Visto il proprio decreto 3 gennaio 1926, col quale venne istituito l'Ufficio del lavoro nel porto di Savona;

Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Articolo unico.

All'art. 5 del proprio decreto Ministeriale 3 gennaio 1926 sono aggiunti i seguenti comma:

« Quando si verifichino circostanze per le quali sia pregiudicato o reso difficile il regolare funzionamento del Consiglio del lavoro il Ministro per le comunicazioni, udito quello per l'economia nazionale, potrà, a proprio insindacabile giudizio, decretare lo scioglimento del Consiglio stesso e provvedere alla sua ricostituzione con facoltà di derogare dalle norme stabilite dall'art. 2 del decreto Ministeriale 3 gennaio 1926, tranne per quanto riguarda il rappresentante dell'Economia nazionale.

« Il Consiglio così ricostituito durerà in carica sei mesi e potrà essere confermato per altri sei mesi ».

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: CIANO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Tirano, in provincia di Sondrio, con decreto odierno sono state estese al territorio del detto Comune, le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17, dal 26 aprile al 2 maggio 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Coazzolo	B	—	1
Belluno	Belluno	Limana	B	—	1
Brescia	Brescia	Roncadelle	B	—	1
Id.	Id.	Travagliato	B	—	1
Cagliari	Iglesias	Narcao	B	—	1
Campobasso	Campobasso	Riccia	B	1	—
Caserta	Caserta	Vairano	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Girifalco	B	—	2
Id.	Cotrone	S. Mauro	B	—	1
Ferrara	Ferrara	Ferrara	B	—	1
Firenze	Firenze	Prato	B	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	BO	1	1
Friuli	Udine	Bicinicco	B	—	1
Girgenti	Girgenti	Girgenti	B	1	—
Lucca	Lucca	Pescia	B	—	1
Macerata	Camerino	Visso	B	1	—
Milano	Milano	Milano	B	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	—	1
Id.	Parma	Fornovo di Taro	B	1	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	1	—
Reggio nell'E.	Guastalla	Luzzara	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Casalgrande	B	—	1
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Sassari	Tempio Paus	Terranova	B	—	2
Torino	Ivrea	Locana	B	—	1
Trapani	Alcamo	Calatafimi	E	—	1
				7	23
		Carbonchio sintomatico.			
Aquila d. Abr.	Cittaducale	Leonessa	B	—	1
Pola	Capodistria	Castelnuovo	B	—	1
Reggio nell'E.	Guastalla	Rolo	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Cavriago	B	—	1
				—	4
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	5	1
Id.	Asti	Asti	B	—	2
Id.	Id.	Costigliole	B	1	—
Id.	Casale Monferr.	Casale Monferr.	B	1	1
Id.	Id.	Montiglio	B	—	1
		Segue *Afta epizootica.*			
Alessandria	Casale Monf.	Murisengo	B	1	—
Id.	Id.	Occimiano	B	—	2
Id.	Id.	Ticinato	B	—	1
Id.	Id.	Tonco	B	—	1
Id.	Id.	Valmacca	B	1	—
Id.	Tortona	Sale	B	1	—
Ancona	Ancona	Agugliano	B	1	—
Id.	Id.	Ancona	B	—	1
Id.	Id.	Arcevia	B	3	—
Id.	Id.	Camerata Pic.	B	1	2
Id.	Id.	Cupramontana	B	—	1
Aquila d. Abr.	Aquila	Ocre	B	—	16
Id.	Id.	Rocca di Camb.	B	8	—
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	B	15	—
Id.	Avezzano	Tagliacozzo	B	3	4
Id.	Cittaducale	Cantalice	B	5	—
Id.	Id.	Lugnano	B	—	3
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	3	—
Id.	Id.	Castelfranco	B	—	2
Id.	Id.	Cavriglia	B	3	—
Id.	Id.	Cortona	B	—	4
Id.	Id.	Lucignano	B	—	2
Id.	Id.	Pergine	B	1	—
Id.	Id.	Pian di Scò	B	—	1
Id.	Id.	S. Giovanni V.	B	—	7
Id.	Id.	Sansepolcro	B	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	B	16	1
Id.	Id.	Limana	B	6	2
Id.	Feltre	Alano	B	1	—
Id.	Id.	Cesio	B	5	—
Id.	Id.	Lentini	B	23	—
Id.	Id.	Vas	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Bagnatica	B	—	1
Id.	Id.	Chiuduno	B	1	—
Id.	Id.	Costa di Mezz.	B	2	—
Id.	Id.	Gorle	B	3	1
Id.	Id.	Pontida	B	—	1
Id.	Id.	S. Paolo d'Arg.	B	11	—
Id.	Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Id.	Valtesse	B	—	1
Id.	Id.	Villongo S. A.	B	2	—
Id.	Clusone	Barzizza	B	2	—
Id.	Id.	Casnigo	B	18	2
Id.	Id.	Colere	B	1	—
Id.	Id.	Gandellino	B	—	1
Id.	Id.	Orezzo	B	—	1
Id.	Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Treviglio	Antegnate	B	2	—
Id.	Id.	Barbata	B	1	—
Id.	Id.	Calcinate	B	1	1
Id.	Id.	Calcio	B	3	1
Id.	Id.	Caravaggio	B	—	1
Id.	Id.	Cortenuova	B	1	—
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	7	—
Id.	Id.	Fara Olivana	B	—	1
Id.	Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Id.	Romano	B	1	—
Id.	Id.	Treviglio	B	4	—
Bologna	Bologna	Calderara di R.	B	—	1
Id.	Id.	Castel S. Pietro	B	—	1
Id.	Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Id.	S. Lazzaro di S.	B	—	1
Id.	Id.	Zola Predosa	B	—	1
Id.	Imola	Imola	B	—	1
Brescia	Breno	Pian Camuno	B	—	1

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Id.	Botticino Matt.	B	1	—
Id.	Id.	Caionvico	B	—	1
Id.	Id.	Cossirano	B	2	2
Id.	Id.	Lonato	B	2	3
Id.	Id.	Maclodio	B	4	—
Id.	Id.	Montirone	B	—	1
Id.	Id.	Trenzano	B	2	2
Id.	Chiari	Adro	B	—	1
Id.	Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Id.	Castrezzato	B	2	—
Id.	Id.	Chiari	B	1	2
Id.	Id.	Ludriano	B	—	1
Id.	Id.	Orzinuovi	B	2	—
Id.	Id.	Urago d'Oglio	B	2	1
Id.	Salò	Goglione Sotto	B	1	—
Id.	Verolanuova	Cigole	B	1	—
Id.	Id.	Gambara	B	—	3
Id.	Id.	Leno	B	—	1
Id.	Id.	Pralboino	B	—	2
Id.	Id.	Quinzano d'Ogl.	B	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	B	11	—
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Mussomeli	B	3	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	8	—
Id.	Id.	Serradifalco	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	7	—
Id.	Id.	Sommatino	B	6	—
Id.	Piazza Arm.	Calascibetta	B	7	—
Id.	Id.	Castrogiovanni	B	2	8
Id.	Id.	Id.	Cp	17	—
Id.	Id.	Valguarnera	O	6	—
Campobasso	Campobasso	Gambatesa	B	—	1
Id.	Id.	S. Giov. in Gald.	B	1	—
Catania	Caltagirone	Licodia Eubea	B	—	4
Id.	Id.	Mineo	B	—	1
Id.	Id.	Vizzini	B	1	—
Id.	Catania	Bronte	B	—	1
Id.	Id.	Randazzo	Cp O	2	—
Id.	Nicosia	Leonforte	B	3	—
Id.	Id.	Nissoria	B	4	—
Catanzaro	Catanzaro	Squillace	B	1	—
Id.	Cotrone	Misuraca	B	1	—
Id.	Monteleone	Mileto	B	2	1
Chieti	Chieti	Casacanditella	B	2	—
Id.	Id.	Guardiagrele	B	1	—
Como	Como	Cantù	B	1	—
Id.	Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Id.	Loveno	B	2	—
Id.	Id.	Uggiate	B	1	—
Id.	Lecco	Airuno	B	1	2
Id.	Id.	Ballabio Sup.	B	2	—
Id.	Id.	Caglio	B	1	—
Id.	Id.	Lasnigo	B	1	—
Id.	Id.	Olgiate Molgora	B	—	1
Id.	Varese	Angera	B	—	2
Id.	Id.	Arcisate	B	1	—
Id.	Id.	Bizzozero	B	—	1
Id.	Id.	Cadegliano	B	1	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	4	—
Id.	Id.	Castiglione Ol.	B	1	—
Id.	Id.	Castronno	B	1	—
Id.	Id.	Cuveglio	B	6	—
Id.	Id.	Vergobbio	B	—	5
Cosenza	Cosenza	Lattarico	B	—	4
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Gussola	B	—	1
Cremona	Crema	Montodine	B	—	1
Id.	Id.	Ricengo	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	3	—
Id.	Id.	Spino d'Adda	B	2	—
Id.	Cremona	Barzaniga	B	3	—
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Derovere	B	—	1
Id.	Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Id.	S. Daniele R. Po	B	1	—
Id.	Id.	Sesto Cremon.	B	—	1
Id.	Id.	Torre de' Picen.	B	2	—
Cuneo	Alba	Barbaresco	B	1	—
Id.	Cuneo	Cuneo	B	2	—
Id.	Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Saluzzo	Marena	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	—	2
Id.	Id.	S. Agostino	B	3	1
Id.	Ferrara	Argenta	B	2	2
Id.	Id.	Bondeno	B	4	—
Id.	Id.	Ferrara	B	5	2
Id.	Id.	Iolanda	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	1	1
Firenze	Firenze	Brozzi	B	1	—
Id.	Id.	Casellina e T.	B	—	1
Id.	Id.	Empoli	B	1	1
Id.	Id.	Figline Vald.	B	3	9
Id.	Id.	Greve	B	1	—
Id.	Id.	Incisa in V. d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Marradi	B	—	1
Id.	Id.	Pontassieve	B	7	—
Id.	Id.	Reggello	B	6	1
Id.	Id.	Vernio	B	—	2
Id.	Id.	Vicchio	B	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	B O	1	4
Id.	Id.	Foggia	B	1	—
Id.	Id.	Manfredonia	O	7	—
Id.	S. Severo	S. Giovanni R.	B	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	—	8
Id.	Id.	Cesenatico	B	—	2
Id.	Id.	Roncofreddo	B	—	3
Id.	Id.	Savignano	B	2	2
Id.	Forlì	Forlì	B	—	1
Id.	Rimini	Rimini	B	—	1
Id.	Rocca S. Casc.	Galeata	B	—	3
Friuli	Udine	Ioannis	B	2	—
Id.	Id.	Perteole	B	2	4
Id.	Id.	S. Giorgio di N.	B	1	—
Id.	Id.	Visco	B	1	—
Genova	Chiavari	Chiavari	B	—	1
Id.	Id.	Rezzoaglio	B	1	—
Id.	Genova	Prà	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Girgenti	Girgenti	Aragona	Cp	2	—
Id.	Id.	Camastra	Cp	4	—
Id.	Id.	Campob. di Lic.	B	2	—
Id.	Id.	Girgenti	B	7	—
Id.	Id.	Grotte	Cp	2	—
Id.	Grosseto	Castiglione	B	1	—
Id.	Id.	Follonica	B	1	—
Grosseto	Id.	Gavorrano	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Grosseto	B	—	2
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	3
Lecce	Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Gallipoli	Nardò	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lecce	Lecce	Lecce	B	—	1
Lvorno	Livorno	Livorno	B	9	1
Id.	Id.	Id	B	4	—
Id.	Id.	Rosign. Maritt.	S	—	1
Id.	Piombino	Campiglia Mar.	B	—	1
Id.	Id.	Castagneto C.	B	1	1
Id.	Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	Piombino	B	14	6
Id.	Id.	Suvereto	B	2	3
Lucca	Casteln. di Garf.	Careggine	O	3	—
Id.	Lucca	Buggiano	B	1	1
Id.	Id.	Capannori	B	2	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Pescaglia	B	—	1
Id.	Id.	Pescia	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	1
Macerata	Macerata	Cingoli	B	1	—
Id.	Id.	Macerata	B	—	6
Id.	Id.	Recanati	B	1	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Id.	Borgoforte	B	—	1
Id.	Id.	Carbonara	B	1	—
Id.	Id.	Casalmoro	B	—	1
Id.	Id.	Casalromano	B	1	—
Id.	Id.	Castebelforte	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	4	—
Id.	Id.	Curtatone	B	1	3
Id.	Id.	Gazoldo	B	1	—
Id.	Id.	Goito	B	2	—
Id.	Id.	Gonzaga	B	—	1
Id.	Id.	Marcaria	B	3	1
Id.	Id.	Ostiglia	B	2	—
Id.	Id.	Pegognaga	B	1	3
Id.	Id.	Quistello	B	1	—
Id.	Id.	Rodigo	B	—	3
Id.	Id.	Roncoferraro	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino	B	—	1
Id.	Id.	Serravalle	B	2	—
Id.	Id.	Sustinente	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	1	2
Id.	Id.	Villa Poma	B	—	1
Id.	Id.	Virgilio	B	—	2
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	4	—
Messina	Castroreale	Motta Camastra	B	2	—
Milano	Abbiategrasso	Bubbiano	B	1	2
Id.	Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Gallarate	Cassano Magn.	B	—	2
Id.	Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Lodi	Borghetto Lod.	B	—	1
Id.	Id.	Cazzimani	B	—	1
Id.	Id.	Corno Giovine	B	—	1
Id.	Id.	Montanaso L.	B	—	1
Id.	Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	Id.	Villavesco	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	2	1
Id.	Id.	Pozzuolo Mart.	B	1	1
Modena	Mirandola	Camposanto	B	1	—
Id.	Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Id.	Finale nell'E.	B	—	1
Id.	Id.	Mirandola	B	11	—
Id.	Id.	S. Possidonio	B	2	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Modena	Campogalliano	B	3	—
Id.	Id.	Carpi	B	10	1
Modena	Modena	Castelvetro	B	5	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	1
Id.	Id.	Modena	B	4	1
Id.	Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	Id.	Ravarino	B	2	—
Id.	Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	1	—
Id.	Id.	Pavullo	B	1	—
Novara	Biella	Sandigliano	B	1	—
Id.	Domodossola	Cravegna	B	—	1
Id.	Novara	Borgomanero	B	1	—
Id.	Id.	Cameri	B	1	2
Id.	Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Id.	Pombia	B	—	1
Id.	Id.	Villata	B	1	—
Id.	Varallo	Alagna	B	1	1
Id.	Vercelli	Crescentino	B	1	1
Id.	Id.	Ghislarengo	B	1	1
Id.	Id.	Lignana	B	4	—
Id.	Id.	Tronzano Verc.	B	1	—
Padova	Padova	Agna	B	1	1
Id.	Id.	Bovolenta	B	2	1
Id.	Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Id.	Cadoneghe	B	2	1
Id.	Id.	Campo S. Mart.	B	2	2
Id.	Id.	Casal Ser Ugo	B	2	—
Id.	Id.	Codevigo	B	1	2
Id.	Id.	Correzzole	B	1	—
Id.	Id.	Este	B	—	1
Id.	Id.	Gazzo	B	2	—
Id.	Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	B	3	1
Id.	Id.	Polverara	B	2	—
Id.	Id.	Pontelongo	B	—	1
Id.	Id.	Ponte S. Nicolò	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Id.	S. Angelo	B	5	1
Id.	Id.	Saonara	B	4	1
Id.	Id.	Solesino	B	1	—
Id.	Id.	Teolo	B	1	—
Id.	Id.	Vigodarzere	B	1	1
Palermo	Cefalù	Cefalù	B	1	—
Id.	Id.	Collesano	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Gratteri	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Pollina	B	5	—
Id.	Corleone	Bisacquino	B	10	—
Id.	Id.	Id	O	10	—
Id.	Id.	Contessa Ent.	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Palermo	Carini	B	1	—
Id.	Id.	Palermo	B	123	—
Id.	Id.	Id.	Cp	100	—
Id	Termini	Termini	B	1	—
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	8	—
Id.	Id.	Busseto	B	12	—
Id.	Id.	Fontanellato	B	30	—
Id.	Id.	Noceto	B	27	—
Id.	Id.	Pellegrino P.	B	3	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	34	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	[illegible]	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Parma	Borgo S. Donn.	Soragna	B	38	—
Id.	Id.	Zibello	B	20	—
Id.	Borgotaro	Borgotaro	B	—	2
Id.	Id.	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Collecchio	B	17	2
Id.	Id.	Colorno	B	—	4
Id.	Id.	Felino	B	1	1
Id.	Id.	Golese	B	3	2
Id.	Id.	Langhirano	B	3	—
Id.	Id.	Lesignano	B	2	—
Id.	Id.	Mezzani	B	4	—
Id.	Id.	Montechiarugol.	B	3	1
Id.	Id.	San Lazzaro	B	48	—
Id.	Id.	San Pancrazio	B	9	2
Id.	Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Id.	Torrile	B	7	1
Id.	Id.	Traversetolo	B	4	—
Id.	Id.	Varsi	B	1	—
Id.	Id.	Vigatto	B	3	1
Pavia	Mortara	Dorno	B	1	—
Id.	Id.	Frascarolo	B	—	1
Id.	Id.	Groppello Cair.	B	1	—
Id.	Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Pavia	Bascapè	B	—	1
Id.	Id.	Borgarello	B	1	—
Id.	Id.	Bosnasco	B	1	—
Id.	Id.	Carpignago	B	1	—
Id.	Id.	Ferrera Erbogn.	B	3	1
Id.	Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Id.	Siziano	B	—	1
Id.	Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Id.	Torrevecchia P.	B	—	2
Id.	Id.	Travacò Sicc.	B	2	—
Id.	Id.	Trivolzio	B	—	1
Id.	Id.	Valle Salimbene	B	—	1
Id.	Voghera	Fortunago	B	—	1
Id.	Id.	Redavalle	B	—	1
Perugia	Orvieto	San Venanzo	B	2	—
Id.	Perugia	Baschi	B	2	1
Id.	Id.	Marsciano	B	5	—
Id.	Id.	Panicale	B	1	1
Id.	Id.	Perugia	B	2	2
Id.	Id.	Todi	B	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	Gandelara	B	1	—
Id.	Id.	Fano	B	1	—
Id.	Id.	Mombaroccio	B	1	—
Id.	Id.	Novilara	B	1	—
Id.	Id.	Pergola	B	2	—
Id.	Id.	Serra S. Abb.	B	3	—
Id.	Urbino	Frontone	B	3	—
Piacenza	Piacenza	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Coli	B	2	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Gossolengo	B	1	2
Id.	Id.	Gropparello	B	—	1
Id.	Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Id.	Vigolzone	B	1	—
Pisa	Pisa	Bientina	B	—	2
Id.	Id.	Cascina	B	2	—
Id.	Id.	Lari	B	2	—
Id.	Id.	Pisa	B	—	2
Pisa	Pisa	Ponsacco	B	1	—
Id.	Id.	Vecchiano	B	1	1
Id.	Id.	Vicopisano	B	—	1
Id.	San Miniato	Castelfr. Sotto	B	1	—
Id.	Id.	San Miniato	B	5	2
Id.	Volterra	Montevarchi	B	2	—
Id.	Id.	Volterra	B	—	1
Ravenna	Faenza	Bagnara Rom.	B	—	3
Id.	Id.	Brisighella	B	1	—
Id.	Id.	Faenza	B	3	2
Id.	Lugo	Lugo	B	3	1
Id.	Ravenna	Ravenna	B	6	2
Id.	Id.	Russi	B	3	—
Reggio di Cal.	Palmi	Cittanova	B	1	—
Id.	Id.	Iatrinoli	B	2	1
Id.	Id.	Radicena	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	2	1
Id.	Id.	Rosarno	B	3	—
Reggio nell'Em.	Guastalla	Brescello	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	Bibbiano	B	—	2
Id.	Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Id.	Quattro Castella	B	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Frosinone	Frosinone	B	1	—
Id.	Id.	Torrice	B	1	—
Id.	Rieti	Magliano Sab.	B	1	—
Id.	Id.	Orvinio	B	1	—
Id.	Id.	Pozzaglia	B	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Castel Gandolfo	B	2	—
Id.	Id.	Castel Madama	B	—	1
Id.	Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Id.	Grottaferrata	B	1	—
Id.	Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Id.	Marino	B	1	—
Id.	Id.	Monte Celio	B	1	2
Id.	Id.	Poli	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	8	1
Id.	Id.	San Gregorio	B	—	1
Id.	Id.	S. Polo de' Cav.	B	—	1
Id.	Id.	S. Angelo Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Tivoli	B	—	2
Id.	Id.	Vicovaro	B	1	—
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Viterbo	Barbarano R.	B	1	—
Id.	Id.	Canino	B	1	—
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	—	1
Id.	Id.	Bottrighe	B	—	2
Id.	Id.	Papozze	B	—	2
Id.	Id.	Porto Tolle	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Rovigo	Bergantino	B	2	—
Id.	Id.	Boara Polesine	B	3	—
Id.	Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Castelnovo	B	2	—
Id.	Id.	Castel Gugl.	B	1	—
Id.	Id.	Frassinelle	B	1	—
Id.	Id.	Lendinara	B	2	—
Id.	Id.	Massa Super.	B	1	—
Id.	Id.	Melara	B	4	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Id.	San Martino	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rovigo	Rovigo	Stienta	B	1	—
Salerno	Sala Consilina	Padula	B	—	3
Id.	Id.	Sala Consilina	B	1	—
Id.	Id.	Sassano	B	2	—
Id.	Id.	Teggiano	B	—	1
Id.	Salerno	Montecorvino	B	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	B	1	—
Id.	Vallo d. Lucan.	Campora	B	—	2
Siena	Montepulciano	Chiusi	B	—	4
Id.	Id.	S. Casciano B.	B	2	—
Id.	Id.	Sinalunga	B	2	—
Id.	Siena	Asciano	B	1	2
Id.	Id.	Casole d'Elsa	B	2	—
Id.	Id.	Castellina Ch.	B	2	—
Id.	Id.	Chiusdino	B	1	—
Id.	Id.	Monteroni	B	2	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	2	—
Id.	Id.	Siena	B	—	1
Id.	Id.	Sovicille	B	1	2
Siracusa	Modica	Modica	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Id.	Id.	Pozzallo	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp	4	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Noto	Rosolini	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Ragusa	Ragusa	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Siracusa	Carlentini	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Lentini	B	2	1
Id.	Id.	Siracusa	B	1	—
Sondrio	Sondrio	Bianzone	B	1	—
Id.	Id.	Civo	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Id.	Samolaco	B	1	—
Id.	Id.	Sondalo	B	—	1
Id.	Id.	Vervio	B	—	2
Spezia	Spezia	San Stefano	B	—	1
Taranto	Taranto	Sava	B	—	1
Teramo	Penne	Farindola	B	1	—
Id.	Teramo	Castel Castagna	B	—	1
Id.	Id.	Colonnella	B	—	2
Torino	Ivrea	Borgiallo	B	1	—
Id.	Id.	Burolo	B	1	—
Id.	Id.	Caravino	B	1	—
Id.	Torino	Baldissero Tor.	B	—	1
Id.	Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Id.	Ceres	B	2	—
Id.	Id.	Favria	B	1	—
Id.	Id.	Front	B	1	—
Id.	Id.	Marcorengo	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	1	—
Id.	Id.	Rivalba	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	2	—
Id.	Id.	San Raffaele	B	1	—
Id.	Id.	San Sebastiano	B	2	1
Id.	Id.	Val della Torre	B	5	—
Id.	Id.	Verrua Savoia	B	2	—
Trapani	Alcamo	Calatafimi	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	4	4
Id.	Id.	Gibellina	B	—	2
Id.	Id.	Salaparuta	B	—	2
Id.	Mazara d. Vallo	Mazara d. Vallo	B	1	1
Id.	Id.	Partanna	B	6	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trapani	Mazara d. Vallo	Santa Ninfa	Cp	—	6
Id.	Trapani	Favignana	O	2	—
Id.	Id.	Trapani	B	1	—
Trento	Borgo	Levico	B	8	2
Id.	Id.	Vattaro	B	6	—
Id.	Cles	Arnago	B	1	—
Id.	Id.	Mechel	B	9	8
Id.	Merano	Tirolo	B	2	—
Id.	Rovereto	Nomi	B	1	—
Id.	Trento	Cavedine	B	2	—
Id.	Id.	Fai	B	6	2
Id.	Id.	Zambana	B	1	—
Treviso	Treviso	Altivole	B	2	—
Id.	Id.	Asolo	B	—	2
Id.	Id.	Caerano S. M.	B	1	1
Id.	Id.	Cappella Magg.	B	—	3
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	1	—
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	—	2
Id.	Id.	Conegliano	B	—	1
Id.	Id.	Crespano	B	1	1
Id.	Id.	Fontanelle	B	1	—
Id.	Id.	Godega S. Urb.	B	1	—
Id.	Id.	Mareno Piave	B	1	—
Id.	Id.	Maser	B	—	1
Id.	Id.	Mogliano Ven.	B	1	1
Id.	Id.	Morgano	B	—	1
Id.	Id.	Possagno	B	1	—
Id.	Id.	Povegliano	B	1	—
Id.	Id.	Preganziol	B	1	1
Id.	Id.	Quinto di Trev.	B	—	5
Id.	Id.	Riese	B	3	7
Id.	Id.	S. Fior	B	—	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	—	2
Id.	Id.	Sarmede	B	—	1
Id.	Id.	Sernaglia	B	1	—
Id.	Id.	Trevignano	B	—	1
Id.	Id.	Treviso	B	3	—
Id.	Id.	Valdobbiadene	B	4	1
Id.	Id.	Vedelago	B	—	2
Id.	Id.	Vittorio Veneto	B	2	1
Venezia	Chioggia	Cona	B	1	—
Id.	Venezia	Campagna Lup.	B	1	1
Id.	Id.	Campolongo M.	B	—	2
Id.	Id.	Favaro Veneto	B	—	2
Id.	Id.	Fossalta Piave	B	1	—
Id.	Id.	Fossò	B	1	—
Id.	Id.	Noale	B	2	—
Id.	Id.	S. Donà Piave	B	—	2
Verona	Verona	Albaredo d'Ad.	B	1	1
Id.	Id.	Arcole	B	2	1
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	2	—
Id.	Id.	Bovolone	B	1	—
Id.	Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Id.	Caldiero	B	1	—
Id.	Id.	Cologna Veneta	B	3	—
Id.	Id.	Colognola Colli	B	1	—
Id.	Id.	Concamarise	B	1	1
Id.	Id.	Erbè	B	—	1
Id.	Id.	Grezzana	B	—	1
Id.	Id.	Mezzane Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Negrar	B	—	1
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Pastrengo	B	—	1
Id.	Id.	Pescantina	B	1	—
Id.	Id.	Pressana	B	1	—
Id.	Id.	Quinto di Valp.	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Verona	Verona	Ronco all'Adige	B	2	—
Id.	Id.	Roverè Veron.	B	9	2
Id.	Id.	San Bonifacio	B	—	1
Id.	Id.	Sanguinetto	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Mor.	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria Sala	B	1	—
Id.	Id.	Sona	B	1	—
Id.	Id.	Sorgà	B	1	3
Id.	Id.	Velo Veronese	B	—	3
Id.	Id.	Zevio	B	2	1
Id.	Id.	Zimella	B	4	1
Vicenza	Vicenza	Albettone	B	4	—
Id.	Id.	Alonte	B	4	—
Id.	Id.	Altavilla	B	—	7
Id.	Id.	Bolzano Vicent.	B	3	1
Id.	Id.	Breganze	B	2	1
Id.	Id.	Brendola	B	—	1
Id.	Id.	Camisano	B	4	1
Id.	Id.	Creazzo	B	—	1
Id.	Id.	Grumolo Abb.	B	—	1
Id.	Id.	Lonigo	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Id.	Orgiano	B	2	—
Id.	Id.	Poiana Magg.	B	2	—
Id.	Id.	Pove	B	—	1
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	2	—
Id.	Id.	Trissino	B	1	—
Id.	Id.	Valdagno	B	2	—
Id.	Id.	Vicenza	B	—	3
				1504	497
	Malattie infettive dei suini.				
Ancona	Ancona	San Marcello	S	—	1
Aquila d. Abr.	Avezzano	Celano	S	—	1
Id.	Id.	Pereto	S	1	—
Id.	Id.	Trasacco	S	1	—
Id.	Sulmona	Vittorito	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Id.	Cortona	S	3	6
Id.	Id.	Foiano Chiana	S	1	1
Id.	Id.	Pian di Scò	S	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	S	1	—
Avellino	Ariano di Pugl.	S. Sossio Bar.	S	—	5
Id.	Avellino	Capriglia	S	—	1
Id.	Id.	Grottolella	S	—	1
Belluno	Belluno	Belluno	S	—	2
Id.	id.	Trichiana	S	1	—
Caltanissetta	Piazza Armer.	Barrafranca	S	7	—
Id	Id.	Valguarnera	S	—	5
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	1	—
Id.	Isernia	Bojano	S	—	1
Id.	Larino	S. Martino P.	S	1	—
Catania	Caltagirone	Caltagirone	S	1	—
Id.	Id.	Troina	S	1	—
Chieti	Chieti	Tollo	S	—	4
Id.	Lanciano	Castelfrentano	S	1	1
Id.	Vasto	Fresagrandinar.	S	7	1
Id.	Id.	Lentella	S	1	—
Como	Varese	Gurone	S	1	—
Cosenza	Cosenza	Lattarico	S	—	1
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	1	—
	Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Firenze	Firenze	Casellin. e Torri	S	1	—
Id.	Id.	Scarperia	S	—	1
Fiume	Fiume	Fiume	S	—	2
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	S	1	—
Id.	Id.	Faeto	S	1	—
Id.	Foggia	Biccari	S	—	3
Id.	San Severo	Castelnuovo	S	—	1
Id.	Id.	S. Marco la Cat.	S	—	1
Id.	Id.	S. Paolo di Civ.	S	2	—
Id.	Id.	Serracapriola	S	1	—
Friuli	Gorizia	Merna	S	—	1
Id.	Udine	Aquileia	S	—	1
Livorno	Livorno	Collesalvetti	S	—	1
Palermo	Cefalù	Collesano	S	4	—
Id.	Corleone	Giuliana	S	1	—
Id.	Palermo	Ciminna	S	1	—
Id.	Id.	Mezzoiuso	S	1	—
Id.	Id.	Palermo	S	2	—
Id.	Termini	Caltavuturo	S	1	—
Id.	Id.	Termini	S	1	—
Pavia	Pavia	Torre d'Isola	S	—	1
Id.	Voghera	Pancarana	S	—	1
Id.	Id.	Voghera	S	—	1
Perugia	Spoleto	Sellano	S	—	1
Piacenza	Piacenza	Fiorenzuola	S	1	—
Id.	Id.	Nibbiano	S	1	—
Potenza	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Melfi	Forenza	S	1	—
Id.	Potenza	San Chirico N.	S	2	—
Roma	Rieti	Contigliano	S	1	1
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Roma	S	2	—
Id.	Viterbo	Bieda	S	1	—
Salerno	Campagna	Roccadaspide	S	2	—
Id.	Vallo d. Lucan.	Castellabate	S	5	—
Siena	Montepulciano	Torrita	S	1	—
Id.	Siena	Colle Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Id.	Monteriggioni	S	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	2	—
Id.	Id.	Siena	S	—	1
Id.	Id.	Sovicille	S	2	1
Teramo	Teramo	Canzano	S	1	—
Id.	Id.	Castellalto	S	6	—
Id.	Id.	Cellino Attan.	S	3	—
Id.	Id.	Cermignano	S	—	1
Id.	Id.	Mutignano	S	1	—
Id.	Id.	Silvi	S	1	—
Id.	Id.	Teramo	S	2	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Id.	Caldaro	S	—	2
Id	Bressanone	Rio di Pusteria	S	—	1
Id.	Cavalese	Egna	S	—	1
Id.	Merano	Parcines	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	19	4
Verona	Verona	Verona	S	—	1
Id.	Id.	Zevio	S	—	1
				109	66
	Morva.				
Verona	Verona	Nogarole Rocca	E	—	1

Farcino criptococcico

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	4	—
Id.	Id.	Cesinali	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Grumo	E	—	1
Id.	Id.	Toritto	E	4	—
Id.	Bari	Carbonara	E	—	3
Id.	Id.	Ceglie	E	1	—
Id.	Id.	Giovinazzo	E	1	—
Id.	Id.	Mola di Bari	E	—	1
Id.	Id.	Putignano	E	3	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Caltanissetta	Piazza Armer.	Pietraperzia	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	3	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	4	3
Massa e Carrara	Massa	Massa	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	1	1
Id.	Id.	Calvizzano	E	1	—
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Id.	Secondigliano	E	1	—
Id.	Castellammare	Massalubrense	E	1	—
Id.	Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	San Giuseppe	E	3	—
Id.	Id.	Sorrento	E	2	—
Id.	Napoli	Napoli	E	3	1
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	E	1	—
Palermo	Corleone	Corleone	E	1	—
Id.	Id.	Prizzi	E	1	—
Id.	Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Id.	Carini	E	1	—
Id.	Id.	Cinisi	E	1	—
Id.	Id.	Palermo	E	219	—
Id.	Termini	Termini	E	1	—
Salerno	Salerno	Angri	E	2	—
Id.	Id.	Cava d. Tirreni	E	1	—
Id.	Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Sarno	E	1	1
Id.	Id.	Scafati	E	2	—
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Riccò del Golfo	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	8	—
Id.	Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	1	—
Id.	Id.	Vita	E	1	—
				291	11

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	2	2
Id.	id.	Id.	Sc	—	1
Id.	Id.	Falconara	Cn	—	1
Id.	Id.	Iesi	Cn	—	1
Id.	Id.	Ostra	Cn	—	1
Bergamo	Bergamo	Bonate Sopra	Cn	—	1
Id.	Treviglio	Spirano	Cn	—	1
Caltanissetta	Piazza Armer.	Valguarnera	Cn	—	1
Id.	Terranova	Terranova	Cn	—	1
Como	Como	Como	Cn	—	1
Id.	Id.	Luisago	Cn	—	1
Lecce	Brindisi	Mesagne	Cn	—	1
Lucca	Lucca	Altopascio	Cn	—	1
Napoli	Casoria	Secondigliano	Cn	—	1

Segue *Rabbia.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Napoli	Castellammare	Poggiomarino	Cn	—	1
Id.	Napoli	Barra	Cn	—	2
Id.	Id	Napoli	Cn	7	3
Id.	Id.	Resina	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	2
Id.	Pozzuoli	Bacoli	Cn	—	1
Id.	Id.	Monte Procida	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	10	8
Id.	Id.	Id.	E	3	—
Id.	Id.	Id.	Fl	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	Urbino	Cn	—	1
Pisa	Pisa	Pisa	Cn	—	1
Potenza	Melfi	Rapolla	E	3	—
Taranto	Taranto	Martina Franca	Cn	—	1
Verona	Verona	Bonavigo	Cn	—	1
Id.	Id.	Casaleone	Cn	—	1
Id.	Id.	Legnago	Cn	—	1
Id.	Id.	Zimella	Cn	—	1
				26	41

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Bagno	O	1	—
Id.	Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Fagnano Alto	O	1	—
Id.	Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Id.	Lucoli	O	1	—
Id.	Id.	Paganica	O	—	1
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Prata d'Ansid.	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Id.	Tione	O	1	—
Id.	Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Avezzano	Carsoli	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Celano	O	1	—
Id.	Id.	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Id.	Gioia de' Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Ortona n. Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Id.	Sante Marie	O	1	—
Id.	Id.	Villa Vallelonga	O	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	2	—
Id.	Id.	Posta	O	1	—
Id.	Sulmona	Alfedena	O	1	—
Id.	Id.	Anversa	O	1	—
Id.	Id.	Pentima	O	1	—
Id.	Id.	Pettorano Gizio	O	1	—
Id.	Id.	Popoli	O	1	—
Id.	Id.	Rivisondoli	O	1	—
Id.	Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Avellino	Ariano Puglia	Orsara	O	2	3
Id.	S. Angelo d. L.	Bisaccia	O	1	1
Id.	Id.	Guardia Lomb	O	1	—
Id.	Id.	Lacedonia	O	2	—
Campobasso	Campobasso	Montagano	O	4	—
Id.	Id.	Sepino	O	2	—
Id.	Isernia	Cerro al Volt.	O	3	—
Id.	Id.	Colli a Volturno	O	1	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Rogna.			
Campobasso	Isernia	Filignano	O	1	—
Id.	Id.	Fornelli	O	—	4
Id.	Id.	Rocchetta Volt.	O	3	—
Id.	Id.	S. Angelo Pesco	O	15	—
Id.	Id.	Scapoli	O	1	1
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Foggia	Biccari	O	1	—
Id.	San Severo	Casalnuovo	O	1	—
Id.	Id.	S. Marco Lamis	O	2	—
Id.	Id.	S. Paolo Civit.	O	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	O	3	—
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	5	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Potenza	Matera	Craco	O	2	—
Id.	Id.	Stigliano	O	1	—
Id.	Melfi	Forenza	O	1	—
Id.	Id.	S. Fele	O	2	—
Roma	Rieti	Greccio	O	1	—
Id.	Roma	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	6	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	1	—
Id.	Viterbo	Bieda	O	—	1
Salerno	Campagna	Buccino	O	3	—
Id.	Id.	Ricigliano	O	2	—
Id.	Id.	Roscigno	O	1	—
				113	13
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Aquila d. Abr.	Aquila	Arischia	O	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	San Cataldo	O	2	—
Id.	Piazza Armer.	Calascibetta	O	1	—
Id.	Id.	Valguarnera	O	—	3
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	Cp O	1	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Mentana	O	1	—
Id	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Viterbo	Nepi	O	1	—
Id.	Id.	Roccalvecce	O	1	—
				12	3
		Vaiuolo ovino.			
Aquila d. Abr.	Aquila	Capostrano	O	2	—
Id	Id.	Fossa	O	1	—
Id.	Avezzano	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Avellino	S. Angelo d. L.	Rocca S. Felice	O	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	O	1	1
Ferrara	Comacchio	Migliarino	O	2	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	8	—
Id	Id.	Roccastrada	O	3	—
Macerata	Macerata	Gualdo	O	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	Urbino	O	—	1
Potenza	Lagonegro	Lagonegro	O	1	—
Id	Id.	Nova Siri	O	1	—
Id.	Id.	Senise	O	1	—
		Segue Vaiuolo ovino.			
Potenza	Melfi	Rapone	O	—	1
Id.	Potenza	Saponara Gr.	O	1	—
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	O	1	—
Id.	Frosinone	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Roma	Campagnano	O	1	—
Id.	Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	—	1
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Segni	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Id.	Id.	Proceno	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	O	—	1
				37	5
		Aborto epizootico.			
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	1	—
Id.	Feltre	San Gregorio	B	1	1
				2	1
		Influenza del cavallo.			
Ravenna	Ravenna	Ravenna	E	1	—
		Peste aviaria.			
Vicenza	Vicenza	Sarego	P	—	1
		Colera dei polli.			
Aquila d. Abr.	Aquila	Sassa	P	1	—
Id.	Avezzano	Trasacco	P	—	2
Campobasso	Campobasso	Castropignano	P	20	—
Id.	Id.	Torella Sannio	P	10	—
Catania	Nicosia	Troina	P	2	—
Modena	Modena	Campogalliano	P	1	—
Id.	Id.	Carpi	P	15	—
Id.	Id.	Modena	P	4	1
Id.	Id.	Nonantola	P	4	3
Id.	Id.	San Cesario	P	2	1
Reggio nell'Em.	Guastalla	Campagnola	P	—	1
Id.	Reggio Emilia	Cavriago	P	—	2
Id.	Id.	Rubiera	P	—	3
Id.	Id.	S. Martino Rio	P	—	3
				59	16

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	27	30
Carbonchio sintomatico	3	4	4
Afta epizootica	62	609	2001
Malattie infettive dei suini	29	86	175
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	11	47	302
Rabbia	13	29	67
Rogna	10	66	126
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	4	12	15
Vaiuolo ovino	10	29	42
Aborto epizootico	1	2	3
Influenza del cavallo	1	1	1
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	5	14	75

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina;* Sc *scimmie.*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di alunno nella Regia scuola normale superiore di Pisa.

E' aperto un concorso nella Regia scuola normale superiore di Pisa a n. 5 posti di alunni nella classe di lettere e filosofia e a n. 3 posti per alunni nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai vincitori del concorso nella classe di lettere e filosofia ed ai vincitori nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato o un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola o un posto di alunno aggregato con sussidio mensile di L. 200 lorde per un tempo non superiore ai mesi 8, quando di questi posti ve ne restino disponibili dopo fatta l'assegnazione dei posti agli attuali alunni della Scuola, secondo le disposizioni dell'art. 13 del regolamento.

Però se fra questi primi 8 vincitori del concorso vi saranno donne, ad esse, a parità di merito, prima che agli uomini, saranno assegnati i posti col sussidio di L. 200 al mese quando ve ne siano e fino a concorrenza del numero disponibile di tali posti, nell'ordine che esse avranno nella classificazione finale che risulterà facendo per detti primi 8 vincitori del concorso una sola graduatoria delle due classi. Le donne che, sebbene comprese in questa graduatoria, non potessero avere di tali posti avranno soltanto posti di alunne aggregate senza sussidio ed allora i posti gratuiti nel Convitto che rimarranno disponibili saranno conferiti ad altri uomini vincitori del concorso nelle rispettive classi.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti nel Convitto o posti con sussidio o senza sussidio, o quando in una classe non si possano conferire tutti i posti come sopra assegnati a quella classe, i posti disponibili potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso od anche soltanto eleggibili in ordine all'art. 24 del regolamento nell'una o nell'altra delle due classi, a scelta del Consiglio direttivo per la classe, ma nell'ordine delle graduatorie rispettive.

I vincitori del concorso che non ottengono nè posto gratuito, nè sussidio, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Il Consiglio direttivo della scuola, ferme stanti tutte le disposizioni qui indicate, proporrà al Ministero quelli che potranno avere il sussidio e quelli che potranno avere il posto di convittore gratuito, senza tenersi affatto vincolato dalle domande che facessero i concorrenti e dalla graduatoria del concorso nel fare la designazione pei posti gratuiti di convittori o pei posti con sussidio, restando anche sempre in sua facoltà di proporre in qualunque tempo il passaggio di qualsiasi alunno dal posto con sussidio a quello di convittore gratuito o viceversa.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina di **mercoledì 27 ottobre** p. v., ad ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 2 e corredate del relativo certificato di studi e dei tre seguenti: di nascita, di penalità, di resultare immune da malattie contagiose, debitamente legalizzati questi tre ultimi dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1926, alla direzione della Scuola, o non più tardi del 15 ottobre ai rettori delle Regie università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate nel regolamento della scuola approvato con R. decreto 18 gennaio 1923, n. 405.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Pisa, 15 luglio 1926.

Il direttore: LUIGI BIANCHI.

(*Omissis*).

Art. 15. — L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata, nei termini fissati nell'avviso che sarà pubblicato, al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette università (1) ed essere accompagnata dalla fede di nascita, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, dal certificato penale e di quello di sana costituzione fisica e dai certificati seguenti:

1° pel primo anno di studi preparatori nelle due classi, il certificato di licenza liceale, o d'istituto tecnico che si richiedono per le ammissioni alle corrispondenti Facoltà universitarie, e pel secondo anno i certificati comprovanti di avere superato gli esami ed altre prove richieste dai regolamenti universitari per i corsi che la Facoltà relativa della Regia università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari per la classe o sezione corrispondente;

2° per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di aver superato tutti gli esami e prove prescritti per la licenza o per l'ammissione al terzo anno universitario per la classe o sezione corrispondente.

Art. 16. — Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette università verranno immediatamente inviate al direttore della Scuola, il quale dopo di aver esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. — Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei giorni che saranno fissati dal direttore della Scuola al principio dell'anno scolastico.

Art. 18. — Pel concorso al primo anno di studi preparatori per la classe di lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;
2° in una traduzione dal latino;
3° in una traduzione dal greco;
4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3° in quesiti di storia e geografia;
4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori per la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

(1) Cioè delle università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

In tutte queste prove potranno essere richiesti anche esercizi pratici e risoluzioni di problemi.

Art. 19. — Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, o del primo anno normalistico, le prove scritte e orali saranno stabilite dal Consiglio direttivo, scegliendo le materie delle prove, nel caso del concorso al secondo anno di studi preparatori, tra quelle che la Facoltà dell'università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e nel caso del concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, scegliendole tra le materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle università del Regno indicate sopra.

Anche per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. — Gli esami di concorso per le due classi si fanno presso la Regia scuola normale superiore di Pisa e presso le università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dal Consiglio direttivo e presiedute dal direttore, o presso le università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame, e presiedute da quello fra questi professori che sarà designato dal rettore.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale, che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21. — I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. — I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. — I lavori scritti, chiusi in pieghi suggellati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopraindicate, che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame con le stesse norme presso la scuola.

Art. 24. — Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentito il Consiglio direttivo, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno dei due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla prima categoria, secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di matematica e calcolo mercantile nella Regia scuola commerciale di Livorno.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1915, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1926, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1926, registro n. 3, Ministero economia nazionale, foglio 49, col quale fu approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Livorno;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di matematica e calcolo mercantile nella Regia scuola commerciale di Livorno.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in matematica o diploma di laurea in ragioneria conseguito nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Livorno;

10° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caroviveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del presente decreto.

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di insegnante titolare di storia e geografia nella Regia scuola commerciale di Livorno.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1915, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1926, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1926, registro n. 3, Ministero economia nazionale, foglio 49, col quale fu approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Livorno;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di storia e geografia nella Regia scuola commerciale di Livorno.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in lettere o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali o diploma di magistero;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Livorno;

10° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caroviveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del presente decreto.

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Trieste.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1915, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1926, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1926, registro n. 3, Ministero economia nazionale, foglio 322, col quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto-scuola commerciale di Trieste;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Trieste.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto al Regio istituto commerciale di Trieste;

10° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caroviveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del presente decreto.

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di insegnante titolare di italiano e nozioni di diritti e doveri nella Scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Trieste.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1915, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1926, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1926, registro n. 3, Ministero economia nazionale, foglio 322, col quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto scuola commerciale di Trieste;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di italiano, e nozioni di diritti e doveri nella Scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Trieste.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in lettere o diploma di magistero;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto al Regio istituto commerciale di Trieste;

10° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dal l'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caroviveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del presente decreto.

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile e ragioneria nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Gorizia.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1915, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1926, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1926, registro n. 3, Ministero economia nazionale, foglio 48, col quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Gorizia;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile e ragioneria nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Gorizia.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto al Regio istituto commerciale di Gorizia;

10° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caroviveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del presente decreto.

Roma, addì 18 luglio 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.